

Dai dati esposti si rileva che gli squilibri della gestione sono determinati dal notevole progressivo incremento delle uscite per prestazioni istituzionali le quali vengono sempre meno compensate dalle entrate contributive. Tale squilibrio viene aggravato dalla diminuzione delle altre entrate determinata in particolare nel 1996 dallo smobilizzo dei titoli di Stato e pur in presenza, nello stesso esercizio, di una sensibile diminuzione delle altre uscite.

Sempre per avere una visione completa dell'andamento della gestione si riportano qui di seguito in maniera particolareggiata i dati della gestione previdenziale per gli esercizi 1994, 1995 e 1996. Tali dati confermano che i saldi previdenziali sono ancora più allarmanti dei saldi economici per il progressivo grave squilibrio esistente tra entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali.

(dati previdenziali in miliardi)			
CONTRIBUTI E PRESTAZIONI	1994	1995	1996
Contribuzioni obbligatorie e solidar.	2.683,3	2.659,3	2.877,3
Contribuzioni volontarie	80,2	75,8	75,0
Trasferimenti L. 44/1973	735,5	763,5	717,0
Riscatti e altri trasferimenti	18,4	26,6	23,4
Restituzione di pensioni	44,4	51,3	46,2
Totale entrate previdenziali	3.561,8	3.576,4	3.738,8
Erogazioni pensionistiche	3.622,6	4.245,9	4.534,8
Trasferimento contributi	60,7	71,1	84,7
Rimborso contributi	18,3	24,1	15,5
Totale uscite previdenziali	3.701,6	4.341,1	4.636,0
Saldo previdenziale	-139,8	-764,7	-897,2
Dirigenti attivi versanti obbligh.	84.290	80.796	79.883
Dirigenti volontari	2.588	2.526	2.175
Numero pensionati	60.696	65.951	68.280
Pensioni liquidate nell'anno	5.203	6.798	3.951

8 - Il rendiconto finanziario, il conto economico, lo stato patrimoniale, la situazione amministrativa.

Una prima osservazione riguarda l'operazione di rivalutazione del patrimonio immobiliare: l'importo corrispondente a tale rivalutazione, pari a miliardi 6.580, figura iscritto nelle entrate del conto economico del 1994 tra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari e, precisamente, alla posta: "variazioni patrimoniali straordinarie - sopravvenienze attive". Una posta di pari importo: "avanzo da rivalutazione patrimoniale immobiliare", va a sommarsi al totale generale delle uscite del conto economico dell'esercizio 1994, al fine di non alterare le risultanze del conto economico medesimo che si chiude con un avanzo di miliardi 70,5.

Ancora nell'attivo patrimoniale alla voce "immobili" la consistenza al 31 dicembre 1994 presenta un valore pari a miliardi 8.011 con un incremento differenziale rispetto al valore di inizio esercizio conseguente all'operazione di rivalutazione.

La rivalutazione del patrimonio ha interessato tutti e tre i comparti in cui si articola: edifici, terreni edificabili, e terreni agricoli.

Per i diversi settori immobiliari la rivalutazione patrimoniale ha determinato le seguenti variazioni in aumento della relativa consistenza, al 31 dicembre 1994, rispetto ai valori di inizio esercizio:

(dati in miliardi)

IMMOBILI	1.1.1994	31.12.1994
Edifici	1.427,9	7.936,4
Terreni edificabili	3,2	53,7
Terreni agricoli	1,9	21,5
Totale	1.433,0	8.011,6

Tutta l'operazione di rivalutazione si è svolta in regime di neutralità fiscale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.l.vo n. 509/1994.

Il settore immobiliare ha sempre avuto particolare rilevanza nell'attività dell'ente specie per la funzione di riserva patrimonializzata soggetta a rivalutazione nel tempo.

In nessuno degli esercizi considerati l'ente ha potuto procedere ad acquisti immobiliari per mancanza di fondi rispetto alla gestione ordinaria.

Per converso i dati relativi alla consistenza patrimoniale hanno subito le seguenti rettifiche in diminuzione nei comparti sotto indicati:

a) edifici

Nel 1995: quanto a milioni 93.000, impegnati nel corso del 1993 e relativi ad acquisto di immobili per le Università, ai sensi dell'art. 3 della legge 498/1992, per eliminazione in conseguenza delle difficoltà di procedere all'acquisto; quanto a milioni 602, per eliminazione di residui passivi riferiti a spese di migliorie, patrimonializzati negli anni precedenti.

Nel 1996: quanto a milioni 18.587 perché le rivalutazioni riferite a due immobili sono state definite per eccesso in quanto fondate su dati metrici risultati, a seguito di ulteriori controlli, ridotti in consistenza.

b) terreni edificabili

Nel 1996: quanto a milioni 249 per eliminazione di residui passivi riferiti a spese di migliorie.

A seguito di tali rettifiche i dati relativi alla consistenza patrimoniale, al 31 dicembre 1996, risultano dalla situazione sotto riportata:

(dati in miliardi al 31.12.1996)

Edifici	7.842,8
Terreni edificabili	53,7
Terreni agricoli	21,5
Totale	7.918,0

A fronte di tale notevole consistenza patrimoniale si deve osservare, analizzando i proventi patrimoniali, come la relativa redditività sia quasi inesistente.

Si riportano, infatti, qui di seguito i dati relativi ai redditi e proventi patrimoniali lordi relativi agli esercizi in esame:

(dati in milioni)

BENI IMMOBILI	1994	1995	1996
Fabbricati	142.021	150.642	151.845
Terreni edificabili			
Terreni agricoli	45	55	55
Totale	142.066	150.697	151.900

Mettendo quindi in rapporto tra loro i valori immobiliari con i relativi proventi, si ricava che la redditività lorda del patrimonio immobiliare è pari allo 0,52% nell'esercizio 1996.

Ma come precisato i proventi patrimoniali sono stati indicati al lordo dei relativi costi; se tali proventi vengono depurati dei costi il risultato è pari al loro quasi totale annullamento, come dimostra il seguente prospetto che, per praticità, riassume solo i dati dei proventi derivanti dai fabbricati, che rappresentano la quasi totalità dei redditi patrimoniali:

**Redditività del patrimonio immobiliare da fabbricati
(dati in milioni)**

Esercizi	1994	1995	1996
Canoni per locazioni	142.066	150.642	151.845
Recuperi spese di gestione	43.691	49.132	42.138
Introiti lordi	185.757	199.774	193.983

Spese di gestione	128.545	94.606	81.765
Spese di personale	11.277	9.580	9.600
Spese generali pro quota	-	5.935	6.848
Spese di assicurazione	2.139	2.264	2.286
Spese di informatica	4.040	1.916	1.847
Spese per imposte	77.000	79.700	78.000
Altre spese	-	5.648	5.200
Reddito Netto	-37.245	+125	+8.429

Come può evincersi dal prospetto, dopo i costi di gestione, sono le spese per imposte quelle che incidono maggiormente sui redditi da fabbricati.

Gli enti di previdenza non hanno fini di lucro e debbono coltivare le proprie risorse al solo scopo di finanziare le prestazioni istituzionali, risulta, pertanto, controproducente che i redditi immobiliari siano così penalizzati dal prelievo fiscale.

Comunque, considerata la così scarsa redditività del patrimonio immobiliare, un correttivo, per l'equilibrio della gestione, potrebbe derivare dall'applicazione delle disposizioni del già citato d.l.vo 104/1996, che ha istituito presso il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale l'osservatorio sul patrimonio immobiliare, con il compito di effettuare la ricognizione del patrimonio degli enti

di previdenza, e di attuare le procedure per iniziare il processo di alienazione e di affido della gestione a società specializzate.

Per quanto concerne poi i canoni di locazione l'istituto, dopo la delibera di privatizzazione, cercò di innovare il sistema riguardante la locazione degli immobili ispirandosi, per quanto concerne le nuove affittanze, al prezzo di mercato e per quanto riguarda i rinnovi contrattuali ad un adeguamento dei canoni.

Tuttavia, tale iniziativa trovò ostacolo nell'indisponibilità degli inquilini a rinnovare i contratti a tali nuove condizioni, e ciò spiega le difficoltà incontrate dall'ente per rinnovare i circa 11.000 contratti scaduti nel 1995 e 1996.

Con la riacquisizione della qualità di ente pubblico, l'istituto intraprese trattative con i sindacati degli inquilini al fine di pervenire ad un accordo. Ma nel febbraio 1996 queste vennero sospese per effetto della pubblicazione del citato d.l.vo 104/1996, attuativo della delega contenuta nella legge 335/1995, che all'art. 15 ha determinato i criteri per l'assegnazione in locazione degli immobili e per la misura dei canoni ed a cui è stato dato applicazione con apposita circolare del Ministro del Lavoro e Previdenza Sociale del 30 aprile 1997 (G.U. n. 150/97).

Pertanto, con l'emanazione della circolare ministeriale il problema dei rinnovi dei contratti di locazione scaduti dovrebbe trovare soluzione.

Altra voce importante nel bilancio dell'ente è quella relativa ai proventi mobiliari.

Nel prospetto che segue vengono riassunti i dati relativi alla consistenza del patrimonio mobiliare per i tre esercizi in esame:

Consistenza del patrimonio mobiliare al 31 dicembre
(dati in milioni)

Esercizi	1994	1995	1996
Conferimenti e quote in altri enti	30	30	30
Titoli emessi e garantiti dallo Stato	1.802.451	874.240	570.479
Obbligazioni e cartelle fondiarie	47.839	40.994	19.345
Totale	1.850.320	915.263	589.854

Come può rilevarsi dai dati esposti, nel 1995 e nel 1996 si è verificata una notevole contrazione del portafoglio titoli. Tale contrazione è connessa ad un duplice ordine di fattori: innanzi tutto ad operazioni di naturale scadenza dei titoli ed inoltre a mancate operazioni di riacquisto a causa di carenza di disponibilità finanziarie.

Le cause relative a tale carenza di disponibilità sono da imputare a difficoltà di cassa legate alla necessità di reperire le risorse finanziarie per ottemperare al pagamento delle prestazioni ai dirigenti pensionati, non riuscendo l'ente a far fronte agli impegni con il solo flusso delle entrate contributive e patrimoniali.

A fronte di tale consistenza, ed in rapporto con essa, va valutata la redditività di tale patrimonio i cui dati vengono riassunti, nella tabella seguente, per ognuno degli esercizi presi in esame:

Redditi da beni finanziari e mobiliari
(dati in milioni)

Esercizi	1994	1995	1996
Titoli	181.897	184.863	101.846
Depositi vari	218.656	231.073	210.769
Mutui ipotecari	78.411	77.455	72.122
Totale	478.964	493.391	384.737

Come evidenziano i dati riportati i redditi da Titoli si sono notevolmente ridotti nel 1996 rispetto ai precedenti esercizi. Ciò si spiega sostanzialmente sia con la progressiva riduzione dei tassi di interesse, sia con la consistente contrazione del parco Titoli.

Si concludono le osservazioni ed i commenti ai bilanci con una positiva constatazione: in ciascuno degli esercizi finanziari considerati l'ente è riuscito ad incassare tutte le entrate contributive accertate, e quindi di competenza dell'esercizio; ciò è tanto più apprezzabile tenuto conto dei notevoli importi delle entrate in questione.

Vengono esposti, qui di seguito, i dati riassuntivi del bilancio finanziario del conto economico, dello stato patrimoniale e della situazione amministrativa dell'ente per gli esercizi 1994, 1995 e 1996.

RENDICONTO FINANZIARIO (in milioni)

ENTRATE	1994	1995	1996
CORRENTI	4.309.570	4.314.037	4.402.727
C/CAPITALE	1.489.517	1.984.315	7.518.335
PARTITE DI GIRO	1.305.294	4.559.110	1.341.911
TOTALE	7.104.320	10.857.461	13.262.973
DISAVANZO	563.707	295.961	3.834
TOTALE A PAREGGIO	7.668.087	11.153.422	13.266.807
USCITE	1994	1995	1996
CORRENTI	4.196.687	4.799.879	5.082.646
C/CAPITALE	2.166.106	1.794.433	6.842.250
PARTITE DI GIRO	1.305.294	4.559.110	1.341.911
TOTALE	7.668.087	11.153.422	13.266.807
AVANZO	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO	7.668.087	11.153.422	13.266.807

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO (in milioni)

PARTE PRIMA							
ENTRATE	1994	1995	1996	USCITE	1994	1995	1996
Entrate contributive	3.239.310	3.242.379	3.428.667	Spese correnti	4.196.687	4.799.879	5.082.646
Entrate trasf. corr.	0	0	0				
Altre entrate	1.070.261	1.071.657	974.060				
TOTALE	4.309.570	4.314.037	4.402.727	TOTALE			
PARTE SECONDA							
ACC.PR.COMP.ES.				SP.COM.IMP.ES.PR.			
Cont. prest. istituzion.	0	-	-	Riman. iniz. prodotti	-	-	-
Trasferimenti	0	-	-	Mat. prime mat. cons.	-	-	-
Redditi e prov. patrim.	15.184	25.124	-	Risconti in spes. loc.	-	-	-
Vendita prodotti	0	-	-	Spese serv. esterni	-	-	-
Vendita pubblic.	0	-	-	Spese div. amminis.	-	-	-
Prestaz. part. servizi	0	-	-	Spese trasferimenti	-	-	-
Ricavi pluriennali	0	-	-	Oneri finanziari	-	-	-
PROD. MOV.INTER.				Spese diverse	1.898	3.140	-
Canoni fig. beni prop.	3.800	3.700	3.500	Costi pluriennali	-	-	-
Prodotti in natura	0	-	-	PROD.MOV.INTER.			
TRASF. ATT. NAT.				Canoni fig. beni prop.	3.800	3.700	3.500
Int. su prest. al pers.	80	35	2	Oneri in natura	-	-	-
VAR. PATR. STRA.				Trasf. pass. in natura	-	-	-
Sopravv. attive	6.580.031	-	-	Oneri prest. personale	80	35	2
Insussistenze pass.	0	-	4.500	AMM. E DEPERIM.			
Elim.residui pass.	18.795	119.147	18.656	Immobili	10.500	9.000	9.000
Rettifica residui att.	0	-	-	Impianti attrezzature	514	923	487
SP.IMP.COMP.FUT.	3.140	-	-	Automezzi, macch.	463	351	1.647
RETT.USC.FONDI	36.944	47.555	44.480	Diversi	-	-	-
				SVAL. E DEPREZ.			
				Svalutazione crediti	-	-	-
				Svalutazione titoli	-	-	-
				Deprez. imm. imp.	-	-	-
				Elim.imp.non ammort.	-	-	-
				ACC. ONERI COMP.			
				Imp. tasse da regol.	-	-	-
				Oneri da definire	-	-	-
				Accanton. diversi	13.000	7.000	11.000
				Accant. fondo rischi	-	-	-
				F.FIN.RAP.LAVORO	4.163	6.655	1.813
				VAR. PATR. STRA.			
				Sopravv. passive	-	-	-
				Insussist. attive	-	-	18.587
				Elim. residui attivi	-	-	-
				Rett. res. pass. patrim.	1.483	101.419	1.663
				ACC.PERT.ES.FUT.	25.124	-	-
				RET. EN. P. FONDI	59.241	66.246	63.310
TOT. PART. SECON.	6.657.975	195.561	71.138	TOT. PART. SECON.	120.266	198.471	111.009
TOT. GENERALE	10.967.545	4.509.598	4.473.866	TOT. GENERALE	4.316.953	4.998.350	5.193.655
DISAV. ECONOMICO		488.753	701.203	AVAN. ECONOMICO	70.590	-	-
Rid.Fondo riv.patrimo.			18.587	Avaz. da riv. immob.	6.580.001	-	-
TOT. PAREGGIO	10.967.545	4.998.350	5.193.655	TOT. PAREGGIO	10.967.545	4.998.350	5.193.655

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni)

ATTIVO	01/01/94	31/12/94	31/12/95	31/12/96
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
cassa	0	0		0
banche	1.209.732	672.784	453.913	640.309
c/c postali	11.570	13.563	20.676	10.859
altri c/	0	0	0	0
totale	1.221.302	686.347	474.589	651.168
RESIDUI ATTIVI				
crediti verso lo stato e altri enti	72.262	105.123	162.490	156.286
crediti verso iscritti, soci, ecc.	0	0	0	0
crediti verso acquirenti	268.810	248.604	207.153	186.531
crediti diversi	1.403	1.440	272	446
totale	342.475	355.167	369.915	342.262
CREDITI BANCARI E FINANZ.				
depositi vincolati	1.084.129	1.842.749	2.637.491	2.340.717
mutui e anticipazioni attive	899.613	845.689	782.156	718.911
crediti per annualità	0	0	0	0
prestiti al personale	1.495	1.413	1.489	1.788
crediti verso gest. autonome	0	0	0	0
depositi cauzionali	21	18	18	18
crediti diversi bancari e finanz.	26.180	18.537	20.701	22.548
totale	2.011.438	2.708.406	3.441.225	3.083.983
RIMANENZE ATTIVE ESERC.				
rimanenze di prodotti	0	0	0	0
rimanenze materie prime	0	0	0	0
rimanenze di viveri		0	0	0
rimanenze diverse		0	0	0
risconti attivi	1.898	3.140	0	0
totale	1.898	3.140	0	0
INVESTIMENTI MOBILIARI				
partecipazioni azionarie	0	0	0	0
conf. e quote in altri enti	0	30	30	30
titoli emessi e garant. stato	1.828.583	1.802.451	874.240	570.479
obbligazioni e cartelle fondiarie	53.958	47.839	40.994	19.345
buoni postali	0	0	0	0
altri titoli di credito	0	0	0	0
totale	1.882.541	1.850.320	915.263	589.854
IMMOBILI				
edifici	1.427.910	7.936.382	7.842.780	7.824.193
terreni edificabili	3.250	53.759	53.759	53.510
terreni agricoli	1.860	21.527	21.527	21.527
diritti reali	0	0	0	0
totale	1.433.019	8.011.667	7.918.065	7.899.230
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
impianti, attrezzature, macchinari	13.195	13.709	14.633	15.112
automezzi	438	438	201	237
mobili e macchine d'ufficio	6.796	7.259	7.610	7.339
totale	20.430	21.406	22.444	22.689
ALTRI COSTI PLURIENNALI				
spese costit. ampliamento	0	0	0	0
costi e perdite emiss. prestiti	0	0	0	0
costi pluriennali diversi	0	0	0	0
totale	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	6.913.103	13.636.455	13.141.502	12.589.186
DEFICIT PATRIMONIALE	0	0	488.753	701.203
TOTALE A PAREGGIO	6.913.103	13.639.455	13.630.255	13.290.389
CONTI D'ORDINE				
valori di terzi a cauzione	74.514	70.372	45.313	43.152
conti diversi	1.966.650	1.932.579	950.132	608.317
totale	2.041.164	2.002.951	995.444	651.470

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni)

PASSIVO	01/01/94	31/12/94	31/12/95	31/12/96
DEBITI DI TESORERIA				
anticipazioni del tesoriere	0	0	0	0
scoperti di conto corrente	0	0	0	0
totale	0	0	0	0
RESIDUI PASSIVI				
debiti verso lo stato ed altri enti	304.157	359.727	368.725	412.663
debiti per prestazioni a soci, ecc.	0	0	0	0
debiti verso fornitori	78.808	103.892	95.102	90.288
deb. verso terzi per prest. ricevute	49	40	156	196
debiti diversi	238.365	180.368	159.902	254.843
totale	621.378	644.027	623.886	757.990
DEBITI BANCARI E FINANZ.				
mutui e anticipazioni passive	0	0	0	0
obbligazioni in circolazione	0	0	0	0
debiti verso il personale per depositi	0	0	0	0
debiti verso gestioni autonome	0	0	0	0
debiti diversi, bancari e finanziari	4.451	1.973	3.195	3.086
debiti di terzi	28.357	31.260	31.456	31.769
totale	32.807	33.233	34.650	34.855
RIMANENZE PASSIVE D'ESERC.				
rimanenze tecniche, ris. speciale	0	0	0	0
risconti passivi	15.184	25.124	0	0
totale	15.184	25.124	0	0
FONDI DI ACCANT. VARI				
fondo ass. dirigenti	10.346	9.578	6.726	3.166
fondo copertura omissioni contr.	5.074	5.188	829	261
fondo ind. anz. pers. imp. pubblico	25.751	20.959	24.011	22.341
fondo fine rapp. pers. imp. privato	6.299	6.748	7.014	7.147
fondo prev. imp. pubblico	538	731	517	1.234
fondo oneri tributari	3.000	3.000	3.000	1.000
fondo garanzia fine rapp. dirigenti	121.809	154.884	186.670	220.037
totale	172.818	201.089	228.767	255.187
POSTE RETTIFICATIVE ATTIVO				
fondo crediti inesigibili	6.057	6.057	5.988	5.988
fondo oscillazione titoli e partec.	7.154	7.154	7.154	4.654
fondo ammortamento immobili	25.500	36.000	45.000	54.000
fondo amm. mobili, impianti, mac.	20.430	21.406	22.400	22.689
totale	59.140	70.617	80.586	87.330
TOTALE PASSIVITA'	901.328	974.089	967.889	1.135.362
PATRIMONIO NETTO				
fondo di dotazione	0	0	0	0
riserva speciale	5.704.667	6.011.775	6.082.365	5.593.612
riserve facoltative	0	0	0	0
fondo rivalutazione cong. monet.	0	0	0	0
fondo rivalutazione patrimonio immobiliare	0	6.580.001	6.580.001	6.561.414
avanzo economico eserc. prec.	0	0	0	0
avanzo economico esercizio	307.107	70.590	0	0
totale	6.011.775	12.662.366	12.662.366	12.155.026
TOTALE A PAREGGIO	6.913.103	13.636.455	13.630.255	13.290.389
CONTI D'ORDINE				
terzi per valori depos. a cauzione	74.514	70.372	45.313	43.152
banche per titoli di prop. a cust.	1.966.650	1.933.579	950.132	608.317
totale	2.041.164	2.002.951	995.444	651.470

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL		1994		1995		1996	
(in milioni di lire)							
Consistenza della Cassa all'inizio dell'esercizio (conti bancari e conti correnti postali)		1.221.302		686.347		474.589	
Riscossioni	in conto competenza	6.750.441	+ 7.091.688	10.487.547	+ 10.842.658	12.922.723	+ 13.290.625
	in conto residui	341.247		355.111		367.902	
Pagamenti	in conto competenza	7.231.770	- 7.626.643	10.654.252	- 11.054.416	12.785.288	- 13.114.046
	in conto residui	394.873		400.164		328.758	
Consistenza della Cassa alla fine dell'esercizio		686.347		474.589		651.162	
Residui attivi	degli esercizi precedenti	1.227	+ 355.167	55	+ 369.970	2.012	+ 342.262
	dell'esercizio	353.940		369.915,0		340.250	
Residui passivi	degli esercizi precedenti	207.111	- 644.027	124.715	- 623.885	276.470	- 757.990
	dell'esercizio	436.316		499.170		481.520	
Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio		397.487		220.674		235.440	

9 - Conclusione.

Come evidenziato nella relazione la gestione INPDAI risente pesantemente delle conseguenze derivanti da uno squilibrio strutturale della situazione previdenziale.

Infatti, le entrate contributive non sono sufficienti a coprire le spese per le prestazioni istituzionali.

Tale squilibrio è determinato dai seguenti fattori: la drastica riduzione del numero dei dirigenti attivi e il progressivo notevole aumento dei pensionati, con il conseguente peggioramento del relativo rapporto che passa dal 2,31 del 1991 all'1,21 del 1996, avvicinandosi così quasi alla parità.

L'anno 1994 è stato quello in cui si è verificato l'esodo più massiccio di dirigenti industriali dal mondo della produzione e del lavoro con un saldo negativo, tra esodati e nuovi ingressi, pari a 21.576 unità.

In tale situazione le aspettative per un miglioramento della gestione previdenziale INPDAI sono riposte nelle misure adottate dal Governo per limitare l'accesso alle pensioni di anzianità e, soprattutto, nel consolidamento e miglioramento della situazione economica e produttiva che consenta, con la crescita degli iscritti e con il conseguente maggiore apporto finanziario ricevuto dall'istituto, il riequilibrio della gestione previdenziale.

I risultati negativi del conto economico negli esercizi 1995 e 1996 si verificheranno anche nell'esercizio 1997, malgrado l'entrata in vigore del d.l.vo n. 181/1997 che ha consentito all'istituto di incrementare gradualmente l'aliquota contributiva prevista per il personale iscritto all'INPDAI, fino a raggiungere il livello di quella in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria per i lavoratori dipendenti, pari al 32,70% della retribuzione imponibile.

Tale provvedimento di armonizzazione, tuttavia, esplicherà interamente i suoi effetti a far tempo dal 1° gennaio 1999 e, pertanto, fino a tale data gli organi responsabili dell'ente dovranno ricercare idonei strumenti, quanto meno, per limitare i danni derivanti da uno squilibrio che ha natura strutturale e che è quindi difficilmente governabile.

La scarsa - ma meglio sarebbe dire inesistente - redditività del patrimonio immobiliare impone un ripensamento sull'idoneità di tale tipo di investimento a garantire le future prestazioni istituzionali degli enti previdenziali.

A questo riguardo, la disciplina di cui al d.l.vo 104/1996 sembra aver introdotto validi correttivi a tale situazione, favorendo l'alienazione dei beni immobili e l'affidamento della loro gestione a società specializzate.

Un valido contributo, nell'attuale situazione, al miglioramento della gestione INPDAI, potrebbe derivare anche da una nuova classificazione delle aziende ai fini previdenziali, considerato che a seguito di vari provvedimenti legislativi numerose categorie di dirigenti sono transitati dal regime pensionistico INPDAI ad altri settori previdenziali.

E' auspicabile che non vengano adottati, in futuro, provvedimenti legislativi che obblighino gli enti previdenziali a versare quote del gettito contributivo in depositi vincolati presso la Tesoreria Centrale dello Stato, in quanto, l'indisponibilità di somme di notevole importo, versate dall'INPDAI negli anni 1991-1995 in Tesoreria, a tassi di interesse non allineati a quelli di mercato, ha contribuito ad aggravare i problemi già di per sé complessi e difficili della gestione dell'istituto.

10 - Appendice.**INDICATORI DI BILANCIO**

Si riportano, in allegato, gli indicatori di bilancio riferiti agli esercizi 1994, 1995 e 1996 dell'INPDAI, che forniscono la misura esatta dell'attività gestoria dell'Ente nel periodo considerato.

In ordine alla costruzione degli indici, si precisa quanto segue:

1a) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Si ricava dividendo il totale delle entrate correnti, depurato dell'ammontare dei trasferimenti correnti per il totale delle entrate correnti, secondo la formula: $(EC - TC) / EC$.

L'indice, ricavato dalle entrate di competenza, espone la dipendenza finanziaria dell'Ente da interventi esterni (nel nostro caso, dallo Stato), che nel 1994 è rappresentato dal valore 1, nel 1995 è rappresentato dal valore 1 e nel 1996 dal valore 1.

1b) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA

Si ricava dividendo l'ammontare delle entrate da trasferimenti correnti per il totale delle entrate correnti secondo la formula: TC / EC .

Anche questo indice espone la dipendenza finanziaria dell'Ente da interventi esterni.

Valori riscontrati: 0 per il 1994, 0 per il 1995 e 0 per il 1996.

2) INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

Si ricava applicando la formula: Entrate contributive / Entrate correnti.

L'indice nel 1994, esponeva un valore piuttosto modesto (0,751) è rimasto invariato nel 1995, per poi salire nel 1996 arrivando allo 0,778.

3) INDICE DI VELOCITÀ DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI

Si ricava dividendo l'ammontare delle spese correnti di competenza per il totale degli impegni delle spese correnti di competenza.

La funzionalità gestoria è abbastanza soddisfacente avvicinandosi all'unità (che rappresenta il pagamento di tutti gli impegni assunti nella competenza).

I valori risultanti sono infatti 0,944 nel 1994, 0,942 nel 1995 e 0,945 nel 1996.

4) INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

Si ricava dividendo l'ammontare delle riscossioni delle entrate per l'ammontare degli accertamenti delle entrate.

In questo caso la funzionalità gestoria è maggiore rispetto a quella delle entrate (valori risultanti: 1 per il 1994, 0,5 per il 1995 e 1 per il 1996).

5) INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

Si ricava dividendo il totale dei residui attivi dell'esercizio di competenza per il totale degli accertamenti dell'esercizio di competenza e moltiplicando il risultato per 100.

I valori risultanti sono in diminuzione (4,999 per il 1994, 3,407 per il 1995 e 2,500 per il 1996).

6) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI

Si ricava dividendo il totale dei residui passivi di competenza per il totale degli impegni di competenza e moltiplicando il risultato per 100.

Anche in questo caso i valori risultano in diminuzione (0,398 per il 1994, 5,593 per il 1995 e 5,700 per il 1996).

7) SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

Si ricava secondo la formula $[(\text{Residui riscossi} + \text{Minori accertamenti}) / (\text{Residui al 1 gennaio} + \text{Maggiori accertamenti})] \times 100$.

Valori: 1994 = 99,641, 1995 = 99,924, 1996 = 99,400.

8) SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Si ricava secondo la formula $[(\text{Residui pagati} + \text{Minore accertamento}) / (\text{Residui al 1 gennaio} + \text{Maggiore accertamento})] \times 100$.

Valori: 1994 = 66,572, 1995 = 80,634, 1996 = 55,600.

9) INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA

Si ricava secondo la formula: Totale pagamenti / Massa spendibile, dove per pagamenti si intendono sia quelli sulla competenza che quelli sui residui e per "massa spendibile" quella effettivamente impegnata nell'esercizio di riferimento e in quelli precedenti.

La capacità dell'Ente di tradurre in pagamenti la spesa globalmente impegnata, non molto distante dal valore teorico ottimale (=1), si rileva un aumento: 1994 = 0,920, 1995 = 0,937, 1996 = 1,944.

9a) INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

Misura l'accumulo dei residui passivi, cioè la quota di massa spendibile che permane o diviene residuo, e si ricava secondo la formula: Totale dei residui al 31 dicembre / Massa spendibile.

Trattasi di un valore inverso rispetto all'indice della capacità di spesa.

Valori: 1994 = 7,769, 1995 = 5,288, 1996 = 5,456.

10) INDICI DI SCOSTAMENTO

Misurano l'attendibilità delle previsioni di bilancio rispetto alle risultanze finali, rispetto alle entrate e alle spese, secondo la seguente formula: Impegni o accertamenti / Previsioni iniziali.

Per le uscite: 1994 = 130,851, 1995 = 158,718, 1996 = 166,553.

Per le entrate: 1994 = 114,927, 1995 = 154,506, 1996 = 166,505.

INDICI DI BILANCIO I.N.P.D.A.I.

	1994		1995		1996		(in milioni)
1							
a) - Indice di autonomia finanziaria							
Entrate correnti - Trasferimenti correnti	4309570 - 0	1	4.314.037 - 0	1	4.402.727 - 0	1	
Entrate correnti	4.309.570		4.314.037		4.402.727		
b) - Indice di dipendenza finanziaria							
Entrate da trasferimenti correnti	0	0	0	0	0	0	
Entrate correnti	4.309.570		4.314.037		4.402.727		
2							
Indice di autonomia contributiva							
Entrate contributive	3.239.310	0,7516	3.242.379	0,7515	3.428.667	0,778	
Entrate correnti	4.309.570		4.314.037		4.402.727		
3							
Indice di velocità di gestione del totale delle spese correnti							
Pagamenti spese correnti di competenza	3.962.559	0,9442	4.521.878	0,9420	4.853.194	0,954	
Impegni spese correnti di competenza	4.196.687		4.799.879		5.082.846		
4							
Indice di riscossione delle entrate proprie							
Riscossione entrate proprie e assimilabili	3.239.310	1	3.242.379	1	3.428.667	1	
Accertamenti entrate proprie e assimilabili	3.239.310		3.242.379		3.428.667		
5							
Incidenza residui attivi							
Totale residui attivi di competenza x 100	355.167	x 100 = 4,9992	369.970	x 100 = 3,4075	342.262	x 100 = 2,5	
Totale accertamenti di competenza	7.104.380		10.857.461		13.262.973		
6							
Incidenza residui passivi							
Totale residui passivi di competenza x 100	644.027	x 100 = 8,3987	623.886	x 100 = 5,5938	757.990	x 100 = 5,7	
Totale impegni di competenza	7.668.087		11.153.422		13.266.807		
7							
Smaltimento residui attivi							
Residui riscossi + minori accertamenti x 100	341.247 + 0	x 100 = 99,8414	355.111 + 0	x 100 = 99,9842	367.802 + 0	x 100 = 99,4	
Residui all'1.1 + maggiori accertamenti	342.475 + 0		355.167 + 0		369.915 + 0		
8							
Smaltimento residui passivi							
Residui pagati + minori accertamento x 100	394.873 + 18.795	x 100 = 88,5728	400.164 + 119.147	x 100 = 80,6349	328.759 + 18.656	x 100 = 55,6	
Residui all'1.1 + maggiore accertamento	621.378 + 0		644.027 + 0		623.886 + 0		
9							
a) - Indice o percentuale della capacità di spesa							
Totale pagamenti (competenza + residui)	7.231.771 + 394.873	0,9200	10.654.251 + 400.164	0,9370	12.785.288 + 328.759	0,944	
Massa spendibile (impegni comp. + residui all'1/1)	7.668.087 + 621.378		11.153.422 + 644.027		13.266.807 + 623.886		
a1) - Indice o percentuale di accumulo dei residui passivi							
Totale dei residui al 31 dicembre (x100)	644.027 x 100	7,7692	623.886 x 100	5,2883	757.990 x 100	5,456	
Massa spendibile (impegni comp. + residui all'1/1)	7.668.087 + 621.378		11.153.422 + 644.027		13.266.807 + 623.886		
10							
Indici di scostamento dalle (o di attendibilità delle) previsioni iniziali di bilancio (entrate e spese)							
Impegni o accertamenti (x100)							
Previsioni iniziali							
Impegni iniziali	7.668.087 x 100	130,8516	11.153.422 x 100	158,7184	13.266.807 x 100	166,553	
	5.860.138		7.027.175		7.965.493		
Accertamenti iniziali	7.104.380 x 100	114,9275	10.657.461 x 100	154,5067	13.262.973 x 100	166,505	
	6.161.615		7.027.175		7.965.493		
Impegni Previsioni finali	7.668.087 x 100	102,4804	11.153.422 x 100	138,3254	13.266.807 x 100	98,784	
	7.482.484		8.063.172		13.432.818		
Accertamenti Prev. finali	7.104.380 x 100	108,6282	10.657.461 x 100	141,6371	13.262.973 x 100	100,384	
	6.540.085		7.665.685		13.212.144		

Carlo